

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO
"AMBIENTE E TERRITORIO"

DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE
(assunto il 29 MAR. 2016 prot. N° 315)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"
n° 3498 del 53 APR. 2017

OGGETTO: D.lgs. 152/06, art. 109 - Autorizzazione alla realizzazione di barre sommerse con i sedimenti dragati nei "Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali", Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC).

II DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante "*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni*";

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente della Regione recante "*separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione*" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante "*D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica"*";

VISTA la D.G.R. n. 19/2015 recante "*Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale*" con la quale, in particolare, è stato individuato il Dipartimento n. 10 "*Ambiente e Territorio*" che assorbe le competenze dei preesistenti Dipartimenti "*Urbanistica e Governo del Territorio*" e "*Politiche dell'Ambiente*";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 17/4/2015, recante "*Istituzione del Dipartimento n.1 "Segretariato generale"*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 16/12/2015 recante "*Approvazione nuova Struttura Organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013*";

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12/07/2016 con la quale è stato conferito al Dott. Arch. Orsola Renata Maria Reillo la funzione di Dirigente Generale del Dipartimento n. 11 "*Ambiente e Territorio*";

VISTO il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 avente ad oggetto "*Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento ambiente e territorio della giunta della regione Calabria.*";

VISTO il D.D.G. n. 8735 del 26/07/2016, di conferimento dell'incarico di direzione del Settore "*Tutela delle Acque interne e costiere, acque di balneazione, tutela delle spiagge*" del Dipartimento Ambiente e Territorio all'Ing. Francesco Costantino;

VISTO il D.D.G. n. 10123 del 16/08/2016 di "*Assegnazione in via provvisoria Obiettivi di Performance Organizzativa previsti nel Piano della Performance 2016-2018 ai Dirigenti assegnati ai Settori del Dipartimento Ambiente e Territorio della nuova struttura organizzativa*";

VISTO l'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. del 24/01/1996 con il quale viene data attuazione alla disciplina degli scarichi nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino;

VISTO l'art. 10 del Decreto 15 luglio 2016 n. 173 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*";

VISTO l'art. 10 comma 7 lettera c) della L.R. n. 13/2005 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 34/2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

PREMESSO che:

- l'art. 109 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;

- l'art. 1 lett c) del D.M. n. 173 del 15/07/2016 determina la gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino-costiere non comprese in siti di interesse nazionale;

- la società Franco Giuseppe s.r.l., su delega dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con nota prot. n. 0311517/Siar del 17/10/2016, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. A) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di barre sommerse con i sedimenti dragati nei "*Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali*";

- che alla sopracitata istanza la società ha allegato la seguente documentazione:

- a) Delega da parte del RUP dell'intervento dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Ing. Saverio Spatafora, all'Impresa Franco Giuseppe s.r.l., appaltatrice dei lavori, a presentare istanza di autorizzazione per i lavori;

2016 che prevedeva uno stendimento di sedimenti sulla spiaggia emersa e sommersa di 130103,90 m³ ed un aumento della superficie di spiaggia pari a 23400 m²;

- il versamento previsto con l'intervento andrà a creare delle barre sommerse al piede del ripascimento già autorizzato, favorendo la crescita di spiaggia emersa pari al valore massimo teorico di 3523 m², che sommandosi ai 23400 m² di spiaggia determinata dal ripascimento già autorizzato, determinerà un incremento di superficie di spiaggia massimo pari a 26923 m³ (2.69 ettari);

PRESO Atto che l'Arpacal, nell'ambito della convenzione con l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, rep. n. 1173/2014, finalizzata alla "caratterizzazione dei sedimenti marini da movimentare nei lavori di escavazione e livellamento fondali e successivo ripascimento della spiaggia emersa", ha attestato la compatibilità ambientale tra le aree di origine e destinazione;

VISTA la Relazione Istruttoria redatta dal funzionario Ing. Anna Garasto, prot. n. 92701/siar del 17/03/2017;

RITENUTO per quanto su esposto, di autorizzare l'intervento finalizzato alla realizzazione di barre sommerse con i sedimenti dragati nei "Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali";

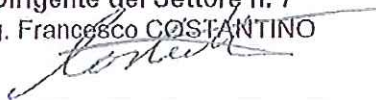
DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di autorizzare l'Impresa Franco Giuseppe s.r.l., su delega dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, alla realizzazione di barre sommerse con i sedimenti dragati nei "Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali", consistenti nel versamento a mare di circa 17000 mc di materiale di dragaggio per la realizzazione di barre sommerse anche al fine di ripristinare strutture naturali marine grazie alla redistribuzione di sedimenti operata dal moto ondoso;
- Di utilizzare per la realizzazione di barre sommerse il materiale dragato nel canale del porto di Gioia Tauro (RC);
- Di subordinare l'autorizzazione di cui al presente provvedimento al rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:
 - a) durante le fasi di dragaggio e versamento a mare mediante formazione di barre sommerse, venga effettuato il monitoraggio delle acque, così come previsto dall'allegato tecnico al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173, "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
 - b) i materiali da depositare in mare dovranno essere quelli identificati nella domanda di autorizzazione e relativi allegati che restano depositati agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria anche ai fini dell'attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza;
 - c) le operazioni di dragaggio del materiale sabbioso da effettuare durante l'approfondimento del canale portuale nel tratto E-F della banchina Nord, dovranno essere eseguite garantendo l'assenza di contaminazione da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi di fanghi di dragaggio, detriti di perforazione ecc.), nonché l'assenza di ogni compromissione dell'ambiente marino;
 - d) tutti i mezzi meccanici adoperati dovranno essere sottoposti ad un'opportuna manutenzione anche finalizzata alla limitazione della generazione di rumori;
 - e) le operazioni di versamento a mare mediante formazione di barre sommerse dovranno avvenire mediante procedure che producano una bassissima turbolenza, limitino i fenomeni di risospensione dei sedimenti nella colonna d'acqua, minimizzino la possibilità di avere impatti negativi sull'ambiente circostante durante tutte le fasi dell'intervento; a tal fine in occasione delle attività di versamento si raccomanda, nelle fasi di creazione delle barre sommerse, di depositare la sabbia tramite il portellone situato sotto l'imbarcazione e non tramite getto in pressione di sabbia e acqua.
 - f) le operazioni di deposizione del materiale mediante la creazione di barre sommerse dovranno scongiurare isolamenti delle zone marine o formazione di lagune causati dall'emersione delle barre di spiaggia sottomarine che potrebbero consentire il ristagno delle acque con conseguente limitazione del lavaggio dei sedimenti dalla frazione pelitica.

- g) le operazioni di deposizione del materiale mediante la creazione di barre sommerse dovranno scongiurare effetti negativi sul contesto delle esigenze turistiche delle aree limitrofe a ridosso del porto, causati da eventuali intorbidimento delle acque, movimentazione dei mezzi e occupazione delle aree.
- Di fissare la validità dell'autorizzazione fino al 30/06/2017. Sarà facoltà della Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio concedere eventuali proroghe del termine suddetto solo a seguito di apposita motivata richiesta scritta da parte dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro e previo parere positivo dell'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro (RC).
 - Di stabilire che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro dovrà comunicare al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, all'Arpacal, al Comune di Gioia Tauro (RC) ed alla Provincia di Reggio Calabria:
 - a) l'avvio delle operazioni di ripascimento sommerso, corredato da relativo cronoprogramma, almeno entro due giorni lavorativi prima dello stesso;
 - b) eventuali modifiche apportate alle modalità di deposizione dei materiali;
 - c) eventuali nuovi elementi di conoscenza acquisiti in relazione alle operazioni autorizzate dal presente decreto e comunque ad esse connessi.
 - Di rimettere alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, cui competente il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo, la possibilità di sospendere i lavori qualora riscontrasse una incompatibilità dei materiali sversati o la sussistenza di condizioni di emergenza, dandone immediata comunicazione al Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.
 - Di demandare all'Arpacal l'attuazione dei controlli sulla rispondenza delle operazioni a quanto evidenziato nella richiesta di autorizzazione, sulla correttezza delle modalità di prelievo e deposizione, nonché sull'effettuazione degli adempimenti e delle prescrizioni previste dal presente decreto; pertanto l'Arpacal ne comunicherà tempestivamente le risultanze al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.
- Le spese relative all'attività di controllo sono a completo carico dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti inficia la validità del presente provvedimento.
 - Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Portuale di Gioia Tauro, all'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro, all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e all'Arpacal.
 - Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato nei termini di legge.
 - Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Calabria, a cura di questo Dipartimento, ai sensi della L.R. n. 11 del 06/04/2011, su richiesta del Dirigente Generale.

Il Dirigente del Settore n. 7
Ing. Francesco COSTANTINO



Il Dirigente Generale
Arch. Orsola REILLO

